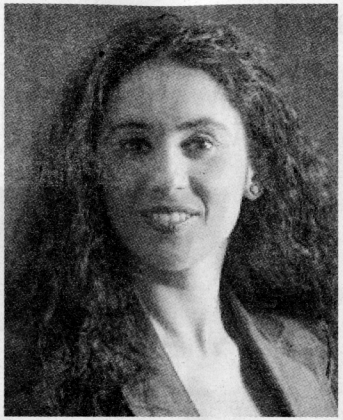
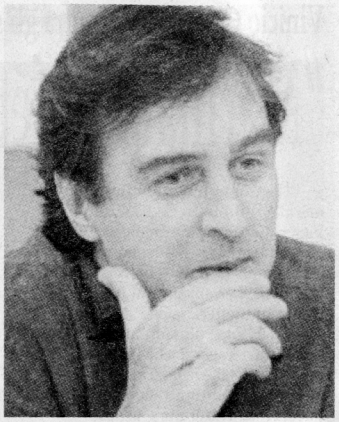
Musica

Gianna Fratta al Seoul Arts Center per dirigere la Madama Butterfly

A firmare la regia Daniele Abbado, figlio di Claudio, uno dei più noti registi d'opera italiani

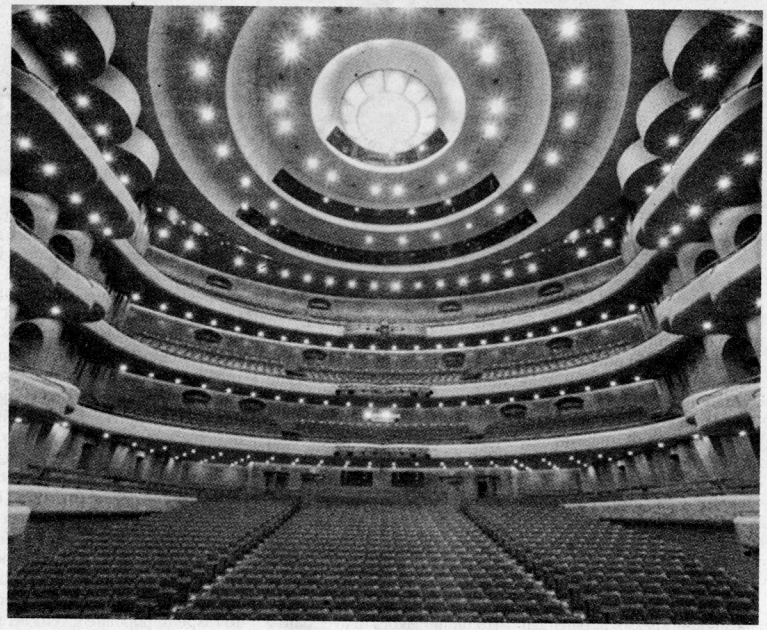




Nelle foto Gianna Fratta e Daniele Abbado, l'interno del Seoul Arts Center

La foggiana Gianna Fratta dirigerà a Seul una delle produzioni di punta della stagione operistica 2011 del Teatro Petruzzelli. Si tratta della Madama Butterfly, che sarà in scena dal 25 al 27 novembre nel teatro d'opera più prestigioso della Corea del Sud, il Seoul Arts Center, tempio della musica da 3.000 posti che accoglierà 15.000 presenze di pubblico complessive per la prestigiosa produzione barese.

A firmare la regia Daniele Abbado, figlio di Claudio, uno dei più noti registi d'opera italiani, apprezzatissimo dal pubblico di tutto il mondo per le sue regie sofisticate e simboliche, moderne e sempre rispettose di musica e libretto. La Butterfly di Abbado, fortemente voluta dal sovrintendente della Fondazione barese Giandomenico Vaccari, e già messa in scena con grande successo lo scorso luglio proprio al teatro Petruzzelli, ha avuto un'accoglienza entusiasta dal pubblico e dalla critica barese. La regia di Abbado è modernissima ed essenziale: sulla scena domina un gigantesco cubo plastificato e illuminato, al cui interno si sviluppano le vicende dei personaggi.



Lo stesso **Abbado** ha spiegato i motivi di questa scelta: "Si può benissimo realizzare una Butterfly senza gli ombrelli e i giardini zen col rastrello. E' molto meglio depurare il tutto, lasciando spazio alla grande melodia di Puccini".

E la grande melodia di Puccini, dunque, sarà affidata a Gianna Fratta, cavaliere della Repubblica italiana, personalmente scelta da Giorgio Napolitano per i suoi meriti artistici internazionali.

La Fratta ha un forte legame con la Corea, dove è docente presso la Sungshin University e dove è tra le più apprezzate direttrici d'orchestra. Impegnata nel 2011 nella direzione di opere come Tosca, Flauto magico, Turandot, Elisir d'amore, si è ritagliata uno spazio internazionale di primo livello non solo in Europa, ma anche nei Paesi dell'Est.

Alla guida della Prime Philarmonic orchestra, compagine orchestrale di grande pregio, la Fratta condividerà con Abbado una lettura essenziale, al di fuori dei canoni del tempo e dello spazio, dando vita ad una storia universale in cui i temi dell'abbandono, dell'amore e della morte saranno messi in luce contemporaneamente dalle scelte registiche e da quelle musicali.

Il cast vedrà in scena, tra gli altri, cantanti come Jasmina Trumpetas nei panni di Cio-Cio-San, Francesco Anile in quelli di Pinkerton, Paolo Coni nei panni di Sharpless.

Scene e costumi, rispettivamente firmati da Graziano Gregori e Carla Teti, sono già giunti a Seoul, così come a Seoul si trovano il Sovrintendente della fondazione Giandomenico Vaccari e numerosi tra tecnici, sarti e altro personale del teatro barese.